

CAMERA DEI DEPUTATI  
XI COMMISSIONE LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

**Intervento del Presidente di ANASF  
Associazione nazionale dei consulenti  
finanziari, Dott. Luigi Conte**

**30 gennaio 2024**

Illustre Presidente, Illustri Componenti della Commissione,

Vi ringrazio per l'opportunità di intervenire in sede di audizione davanti a questa illustre Commissione nell'ambito dell'esame del disegno di legge C.1532-bis Governo, recante disposizioni in materia di lavoro.

ANASF è l'Associazione rappresentativa dei consulenti finanziari iscritti all'Albo unico nazionale, previsto dall'articolo 31 del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998). L'Associazione, fondata nel 1977, conta oggi oltre 12.200 iscritti e svolge un'azione di rappresentanza della categoria dialogando con le istituzioni e le autorità di riferimento, in ambito sia europeo che nazionale, su tutti gli aspetti riguardanti la regolamentazione dell'attività di consulenza finanziaria e più in generale dei servizi di investimento. ANASF, inoltre, partecipa attivamente e con propri rappresentanti ad OCF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari.

2 L'Associazione dedica una particolare attenzione al tema della tutela dei risparmiatori e alla necessità di favorire tra i cittadini una maggiore consapevolezza nelle scelte di investimento e di gestione dei propri risparmi.

Il Disegno di legge oggetto della presente Audizione, per la natura dei temi trattati, non è di stretta pertinenza rispetto alle attività dell'Associazione, ma ANASF desidera contribuire comunque ai lavori della Vostra Commissione, con alcune considerazioni specifiche in riferimento all'art. 23, che promuove percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento di qualità sotto il profilo formativo, istituendo un Albo delle buone pratiche adottate dalle istituzioni scolastiche e l'Osservatorio nazionale relativo a tali percorsi presso il Ministero dell'istruzione e del merito. Questi temi sono da sempre molto apprezzati dall'Associazione perché contribuiscono a rafforzare il collegamento tra scuola e mercato del lavoro, migliorano le istituzioni e favoriscono un percorso di crescita economica sostenibile.

**Articolo 23 – Disposizioni in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento presso le istituzioni scolastiche.**

Il costituendo Albo avrà l’obiettivo di individuare le buone pratiche dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento adottate dalle istituzioni scolastiche. Tra le competenze trasversali non possono essere tralasciate, a nostro giudizio, quelle finanziarie. L’educazione finanziaria in particolare, individuata quale attività di carattere strategico, è un processo che consente al cittadino di migliorare la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie, di acquisire consapevolezza di rischi e opportunità e di capire a chi chiedere supporto per migliorare il proprio “benessere” finanziario. In una prospettiva di ampio respiro, l’educazione finanziaria è interpretabile come un processo che, a partire proprio dagli anni della scuola, accompagna il cittadino nelle varie fasi del proprio ciclo di vita: si pensi, ad esempio, all’importanza che una corretta pianificazione finanziaria riveste nel caso di decisioni fondamentali quali l’acquisto della casa e la scelta del momento del pensionamento.

Le esperienze nazionali e internazionali dimostrano che la scuola costituisce un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e che riveste un ruolo fondamentale perché, da un lato, consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione, con riferimento a tutti i ceti sociali, e, dall’altro, agevola il processo di avvicinamento, o di familiarizzazione, dei consumatori di domani ai temi finanziari.

I ragazzi si trovano oggi a fronteggiare situazioni e scelte finanziarie più impegnative di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori. L’educazione finanziaria nelle scuole può inoltre produrre benefici indiretti per le loro famiglie in quanto gli studenti possono veicolare le nozioni e le esperienze acquisite anche ai propri congiunti.

L’ultima indagine sulla situazione economico-finanziaria delle famiglie italiane (Rapporto Edufin), condotta dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato Edufin) in collaborazione con BVA-

Doxa, se da una parte rileva un lento ma continuo miglioramento del livello di alfabetizzazione finanziaria degli italiani, dall'altro attesta la difficoltà nel compiere scelte economico-finanziarie delle categorie della popolazione più fragili: circa un terzo delle donne, dei giovani, dei residenti al Sud Italia e nelle Isole e di chi ha un basso grado di istruzione. Questi individui tendono a dedicare più tempo a gestire problemi legati alle proprie finanze (la media del campione è di 6,3 ore alla settimana). Quasi la totalità degli intervistati del campione della ricerca (il 91%) desidera l'educazione finanziaria nelle scuole, in quanto convinti che possa portare dei vantaggi futuri in termini di decisioni di investimento, assicurative e previdenziali (per il 72% degli intervistati).

ANASF consapevole della necessità che i cittadini accrescano le proprie capacità e competenze economiche e sociali, ha voluto fornire il proprio contributo e ha sviluppato nel corso degli anni numerose iniziative dedicate ai risparmiatori. Rientrano in questo impegno le attività di testimonianza e formazione che ANASF promuove, favorendo occasioni di incontro tra gli studenti e consulenti finanziari, esponenti dei Comitati territoriali dell'Associazione, e la sottoscrizione di accordi con le Università per la creazione di corsi di laurea specifici per il settore dell'intermediazione finanziaria.

4

Il progetto associativo di maggior rilievo per la promozione della cultura finanziaria dei risparmiatori è *economic@mente – METTI IN CONTO IL TUO FUTURO®*, presentato nel 2009, realizzato in collaborazione con Progetica e rivolto agli studenti del triennio degli istituti secondari di secondo grado. L'obiettivo del percorso è quello di formare gli investitori di domani sui temi del risparmio, partendo dalle reali esigenze dei ragazzi per sviluppare attitudini che permettono di perseguire obiettivi definiti sulla base delle loro priorità. Ad oggi il progetto è stato realizzato in 521 scuole in 19 regioni e 91 province - con oltre 51.000 studenti coinvolti, per un totale di 1843 corsi svolti. I formatori di *economic@mente* sono professionisti iscritti ad ANASF, che seguono un corso di formazione specifico e ai quali l'Associazione rilascia un attestato di idoneità a svolgere l'incarico nell'ambito del progetto erogato esclusivamente a titolo gratuito. Nel 2023 l'Associazione ha aderito con il progetto *economic@mente* alla decima edizione della Global Money Week (GMW), la manifestazione internazionale promossa dall'OCSE e

coordinata in Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

Tra i punti di forza del progetto c'è il lavoro di monitoraggio e misurazione dei risultati ottenuti in aula: agli studenti partecipanti viene chiesto di compilare un questionario che riporta le stesse domande sia all'inizio delle lezioni che alla loro conclusione. Dal 2009 a oggi sono stati analizzati oltre 45.000 questionari di valutazione; l'elaborazione delle risposte permette di verificare l'efficacia delle lezioni e di rilevare dati significativi circa la percezione degli studenti su temi di economia e finanza. L'iniziativa ha ricevuto segnali di apprezzamento e di interesse da parte delle Istituzioni e manifestazioni di gradimento da parte delle scuole, sia dai docenti che dagli studenti; i risultati della proposta hanno consentito ad ANASF di partecipare a numerose iniziative in ambito nazionale sul tema dell'educazione finanziaria.

Sulla base dell'esperienza maturata grazie a *economic@mente*<sup>®</sup>, l'Associazione ritiene che l'insegnamento curriculare dell'educazione finanziaria possa trovare la propria naturale integrazione nell'inserimento di alcuni moduli formativi *ad hoc*, con cui proporre agli studenti contenuti interattivi che consentano di sviluppare le competenze a servizio del cittadino utili a soddisfare in maniera efficace le esigenze legate a una corretta pianificazione finanziaria e al ciclo di vita del risparmiatore. Il progetto *economic@amente*<sup>®</sup> potrebbe quindi divenire la base per l'impostazione di momenti formativi di natura integrativa per gli studenti, oltre a rappresentare un'occasione di apertura degli istituti scolastici alle comunità di riferimento. L'esperienza acquisita in questi anni rappresenta un patrimonio che va valorizzato, anche e soprattutto mediante l'individuazione di forme di collaborazione tra attori pubblici e privati.

L'educazione finanziaria, per la complessità dei temi da trattare, deve necessariamente avere un approccio interdisciplinare e non svolgersi all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante. L'educazione finanziaria richiede competenze trasversali, non solo di natura finanziaria. Fondamentale, ad esempio, è la gestione dei fattori emotivi e psicologici che possono influire sul processo decisionale di ciascuno individuo.

La formazione dei docenti è quindi un elemento determinante per l'efficacia dell'iniziativa legislativa. È indispensabile che si attivi una sinergia concreta tra scuola ed esperti del settore, che da anni svolgono attività di educazione finanziaria con gli studenti, acquisendo una significativa esperienza da condividere nell'ambito della formazione su temi economico-finanziari ai giovani. Si tratta di un know-how che costituisce una risorsa preziosa per le scuole.

ANASF desidera pertanto esprimere la massima disponibilità a collaborare in questa direzione, mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze, nell'ottica di fornire un contributo fattivo al progetto di creazione di una cittadinanza economica consapevole e diffusa. Nel concreto, l'Associazione è disponibile a contribuire attivamente alla formazione dei docenti, sia con corsi mirati da realizzare in collaborazione con le scuole, sia mettendo a disposizione i propri formatori del progetto economic@mente, affinché possano affiancare i docenti nello svolgimento delle lezioni di educazione finanziaria nelle aule con gli studenti. È importante trovare la forma di collaborazione più adatta e opportuna per ogni istituzione scolastica.

6

---

L'importanza che rivestono le iniziative di alfabetizzazione finanziaria rivolte agli studenti delle scuole italiane è tale da far ritenere ad ANASF necessario andare oltre l'introduzione dell'educazione finanziaria all'interno del programma didattico dell'educazione civica per gli istituti scolastici di secondo grado (così come previsto dal disegno di legge recante gli interventi a sostegno della competitività dei capitali, o "ddl Capitali"), prevedendo l'educazione finanziaria come una materia autonoma all'interno del percorso curriculare degli studenti superiori, consci che rappresenti un tassello fondamentale nel percorso di crescita personale dello studente e un pre-requisito essenziale per il godimento di una cittadinanza piena, attiva e consapevole.